

EXCELSIORINFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

Provincia di Ferrara

4° trimestre 2011

Sommario

La domanda di lavoro	2
Principali caratteristiche delle assunzioni	3
I settori che assumono	4
I profili professionali richiesti dalle imprese	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni di personale immigrato	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Nota metodologica	8

Sintesi dei risultati

Le assunzioni programmate nell'ultimo trimestre del 2011 dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi si inquadrano in un contesto di indebolimento della congiuntura economica nazionale e internazionale e, soprattutto, in un clima di incertezza, che si riflettono anche sull'economia locale e non favoriscono certo un maggiore livello della domanda di lavoro. A questo si aggiunge la debole stagionalità del periodo, che solo a fine trimestre dovrebbe vedere una intensificazione di alcune attività produttive legate al picco di consumi di fine anno (alimentari, commerciali, dei trasporti, ecc.) e la tendenza delle imprese a instaurare nuovi rapporti di lavoro non alla fine dell'anno, ma all'inizio di quello successivo. È questa la principale "chiave di lettura" delle 420 assunzioni programmate per il periodo ottobre-dicembre 2011 dalle imprese della provincia di Ferrara e della loro contrazione rispetto alle quasi 1.200 che erano state pianificate nel trimestre precedente.

Per il 4° trimestre 2011 la rilevazione evidenzia, in provincia, i seguenti risultati:

- le 420 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 6,5 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- l'81% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 71% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- nel 50% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 13% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel turismo e nella ristorazione (35%);
- fino a 25 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 45% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.



Le figure professionali più richieste in provincia...

... e le difficoltà di reperimento

Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali
Cuochi, camerieri e professioni simili
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari
Conducenti di mezzi di trasporto e di macchinari mobili

Quota di assunzioni che le imprese considerano difficili da reperire: 0 - 9,9% 10 - 19,9% 20 - 29,9% 30 - 39,9% 40% e +

La domanda di lavoro

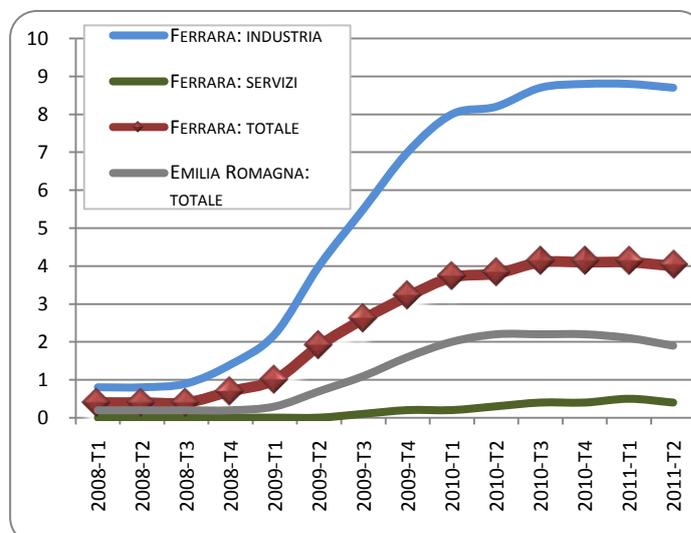
È opportuno inquadrare i risultati dell'indagine trimestrale Excelsior relativi all'ultimo trimestre del 2011 nel contesto della situazione congiunturale in provincia, con particolare riferimento all'andamento delle autorizzazioni della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), che esprimono l'eccedenza di personale presente nelle imprese.

Sulla base di questi dati, si stima che nel 2° trimestre dell'anno gli interventi autorizzati corrispondano - considerando anche gli effetti delle ore autorizzate nei trimestri precedenti - a quasi 2.500 occupati in cassa integrazione equivalenti a tempo pieno. Ciò equivale al 4% dei dipendenti dell'industria e dei servizi in provincia, quota circa doppia rispetto alla media regionale (1,9%), come pure a quella nazionale (2,1%). Gran parte dell'eccedenza si concentra nell'industria (costruzioni comprese), dove raggiunge l'8,7% del totale dei dipendenti, mentre nei servizi si limita allo 0,4%. Nel settore industriale la quota di lavoratori in eccesso risulta stabile su questi elevati livelli da diversi trimestri, mentre nei servizi si mantiene attorno al mezzo punto percentuale da circa un anno.

La presenza di personale in eccesso all'interno delle imprese è uno dei tanti fattori che incidono negativamente sul livello della domanda di lavoro. Su questo versante, le imprese ferraresi con dipendenti hanno previsto di effettuare 420 assunzioni, vale a dire 6,5 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese (a fronte delle 7,5 dell'Emilia Romagna e delle 7,9 che si registrano complessivamente in Italia). Tra le province emiliano-romagnole, il tasso di entrata previsto a Ferrara si colloca in posizione medio-bassa, con un livello inferiore di 4 punti rispetto a quello con il valore più elevato (Forlì-Cesena, 10,5).

Si ricorda che i dati Excelsior presentati in questa pubblicazione riguardano esclusivamente le assunzioni di personale dipendente (interinali esclusi) programmate nel 4° trimestre 2011 dalle imprese private dell'industria e dei servizi. È pertanto esclusa la domanda di lavoro espressa dalla Pubblica Amministrazione e dal settore agricolo. Non vengono inoltre considerate le richieste di collaboratori a progetto, in quanto hanno natura diversa dal lavoro dipendente.

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG
(quota % su totale dipendenti - media mobile a quattro termini)



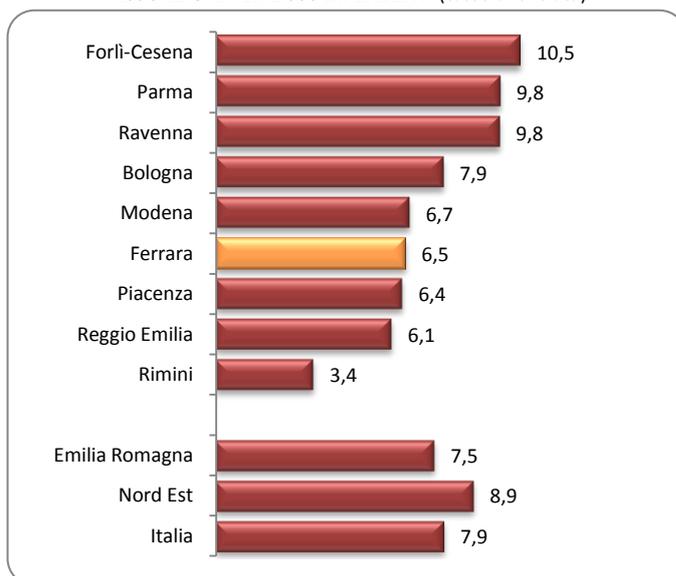
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	420
Emilia Romagna	8.300
Nord Est	25.200
Italia	91.800

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



Principali caratteristiche delle assunzioni

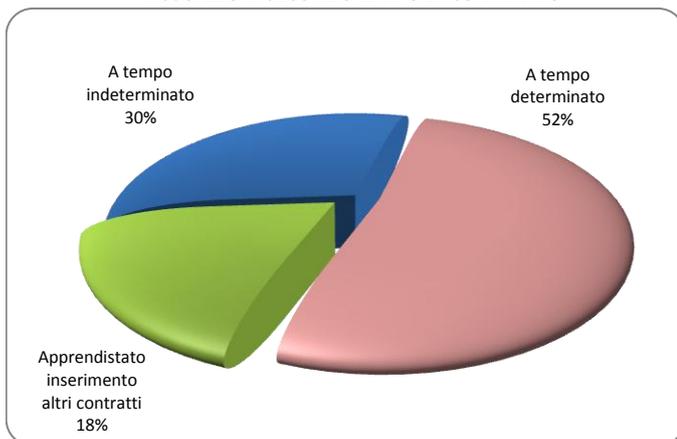
Più della metà delle assunzioni previste nel 4° trimestre sarà effettuata con un contratto a tempo determinato (in termini assoluti, circa 220 unità). Di queste, una sessantina saranno finalizzate all'inserimento di personale per garantire la copertura di picchi di attività; altre 70 avranno carattere stagionale, mentre le restanti 90 circa saranno destinate alla sostituzione di dipendenti assenti o a periodi di prova per l'inserimento di nuovo personale stabile.

Le assunzioni a tempo indeterminato dovrebbero invece attestarsi a 130 unità, pari al 30% del totale, una quota superiore alla media regionale (27%) e molto vicina a quella nazionale (29%). Nel trimestre in esame, in provincia di Ferrara questa tipologia contrattuale è stata indicata più di frequente nelle piccole imprese, vale a dire quelle con meno di 50 dipendenti (34% delle assunzioni totali), rispetto a quelle di maggiori dimensioni (29%).

La quota di assunzioni per le quali sarà richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione risulta pari al 50% del totale. Le imprese provinciali si sono dichiarate interessate soprattutto a persone con esperienza nel proprio settore (32% del totale), mentre solo per il 18% delle assunzioni previste è stata richiesta una specifica esperienza nella professione che si dovrà svolgere.

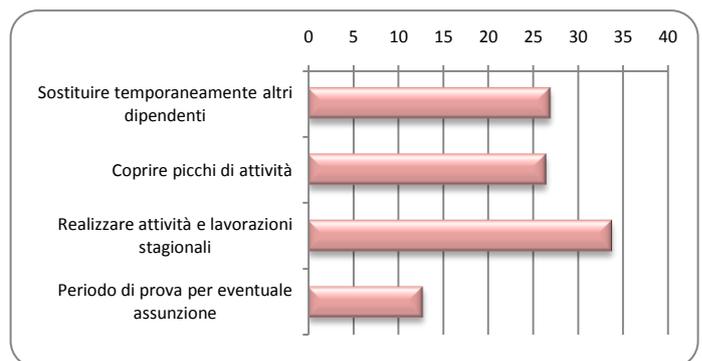
Al di là dell'esperienza richiesta, per circa il 13% delle assunzioni programmate sono attese difficoltà nel reperire i profili ricercati, una quota inferiore di alcuni punti alla media regionale (20%) e a quella nazionale (18%). In provincia, queste difficoltà - un po' più rilevanti nelle imprese più grandi - sono dovute soprattutto alla scarsità di candidati disponibili a ricoprire la posizione richiesta (9% circa) e in seconda battuta all'inadeguatezza degli stessi in termini di competenze e di esperienza possedute (4%).

ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO

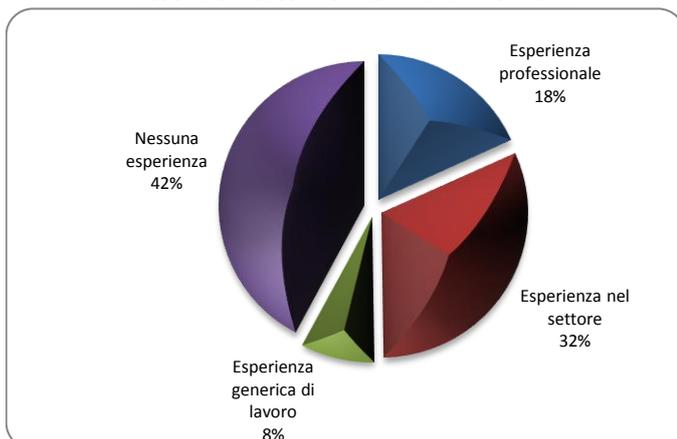


LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SONO FINALIZZATE A...

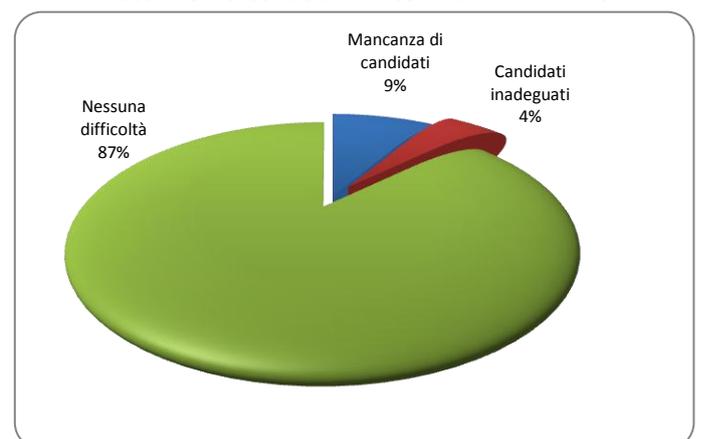
(quote % sulle assunzioni con contratto a tempo determinato)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



ASSUNZIONI SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



I settori che assumono

Le assunzioni programmate nel 4° trimestre si concentreranno in gran parte nei servizi (81% del totale), mentre l'industria - costruzioni comprese - non dovrebbe superare il 19% del totale (80 assunzioni in valore assoluto). Questa ripartizione settoriale risente delle differenti caratteristiche strutturali dei settori economici, nonché dell'eccedenza di personale all'interno delle imprese (misurata dal volume di autorizzazioni concesse dalla Cassa Integrazione), ancora molto rilevante nell'industria.

Nei servizi, le assunzioni si concentreranno soprattutto nel commercio, settore interessato da una stagionalità positiva legata al periodo natalizio, con 150 "posti di lavoro" previsti, pari al 36% del totale. Seguono a una certa distanza i servizi operativi, con 80 assunzioni (19% del totale) e il turismo e la ristorazione (60 assunzioni, 13%).

Dal punto di vista della dimensione aziendale, oltre il 70% delle assunzioni saranno effettuate da imprese con 50 o più dipendenti e le restanti da imprese di minori dimensioni.

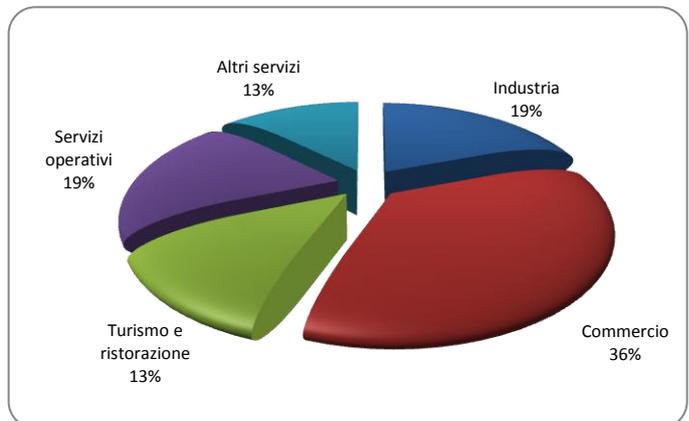
Le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese, che riguarderanno non più del 13% delle assunzioni previste nel trimestre (quota leggermente inferiore al trimestre precedente), appaiono piuttosto marcate nel settore del turismo e della ristorazione (35%), mentre risultano molto contenute nelle attività industriali e praticamente nulle nei servizi operativi.

Come si è visto, la quota di assunzioni per le quali sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione o nel settore risulta pari al 50% del totale, valore superiore di 3 punti alla media regionale (47%) ma inferiore di 5 punti a quella nazionale (55%).

Fra i diversi settori, la richiesta di esperienza sarà più frequente nel commercio (70% delle assunzioni previste) e nell'industria (oltre 60%).

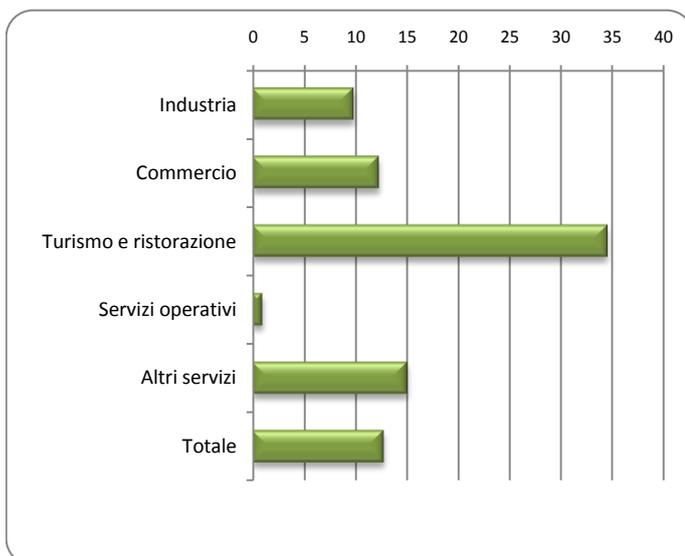
Il turismo-ristorazione e soprattutto i servizi operativi sono invece i settori che indicano una maggiore disponibilità a inserire persone senza esperienza o con una generica esperienza di lavoro.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



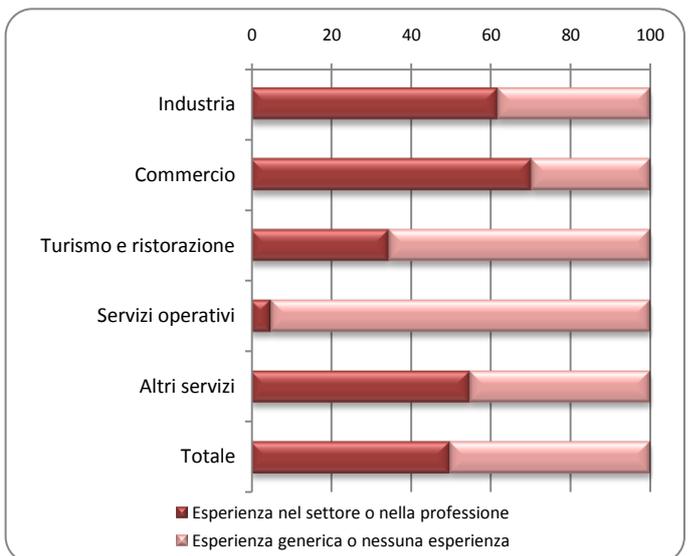
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO

(quote % sulle assunzioni totali)



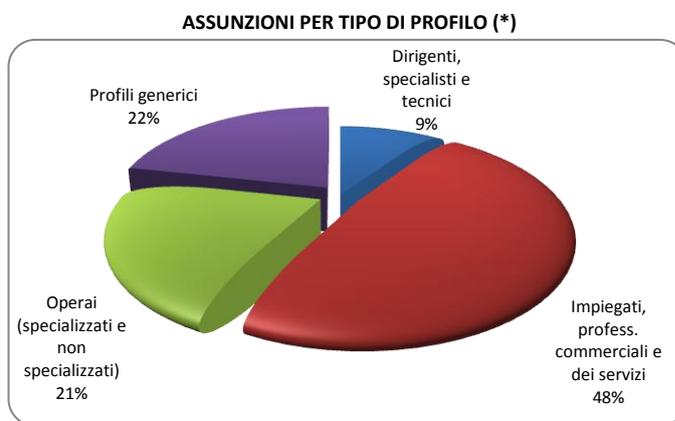
ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA

(quote % sulle assunzioni totali)



I profili professionali richiesti dalle imprese

L'articolazione delle assunzioni previste nell'area ferrarese secondo il tipo di profilo mostra una prevalenza delle professioni impiegatizie, commerciali e dei servizi, che si attesteranno attorno alle 200 unità, pari al 48% del totale. Le figure operaie, come pure il personale generico e non qualificato, dovrebbero essere pari a circa 90 unità in entrambi i casi (21-22% del totale). La richiesta di professioni "high skill" (che comprendono i dirigenti, le professioni altamente specializzate e i tecnici) risulta invece piuttosto limitata, non superando le 40 unità, per una quota pari al 9% del totale delle assunzioni previste nel trimestre, pari alla metà della media regionale e nazionale.



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

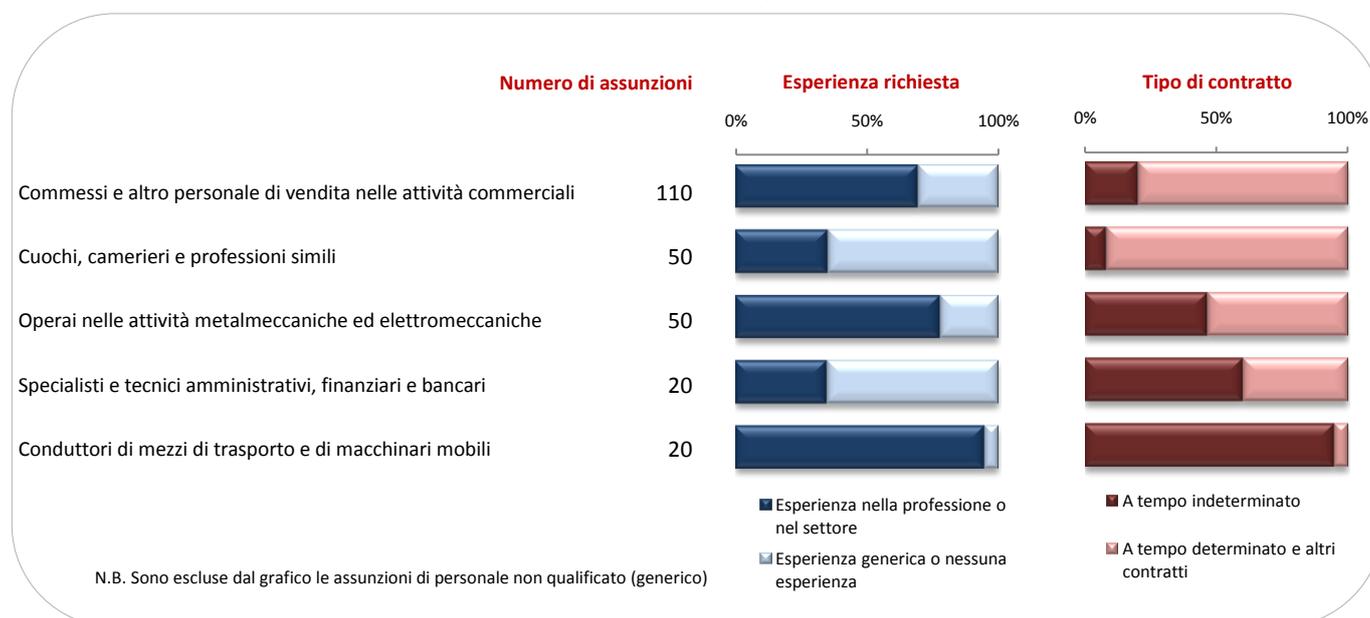
Tra le prime cinque professioni più richieste nella provincia - che concentrano oltre la metà delle assunzioni programmate nel trimestre - si osserva una sola professione high skill (gli *specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari*), due professioni tipiche dei servizi e due profili operai.

Grazie alla stagionalità che caratterizza il commercio a fine anno, in testa alla classifica figurano i *commessi e personale di vendita negli esercizi commerciali*, con 110 assunzioni. Il reperimento di questi profili risulta piuttosto agevole (solo per una assunzione su sette le imprese ferraresi prevedono problemi di reclutamento), nonostante il fatto che in 7 casi su 10 venga richiesta un'esperienza lavorativa specifica.

Al secondo posto, con 50 assunzioni programmate, si collocano i *cuochi, camerieri e professioni simili* e gli *operai meccanici*. Ai primi, a differenza dei profili "commerciali", viene richiesta una precedente esperienza lavorativa solo a un terzo dei candidati, ma vengono segnalati maggiori problemi di reperimento; nel 90% dei casi l'inserimento di questi profili avverrà con contratti a termine, anche a carattere stagionale. I secondi (operai meccanici) si caratterizzano invece per un facile reperimento e un'elevata richiesta di esperienza pregressa.

Nelle previsioni delle imprese, la quota di assunzioni per le quali sarà proposto da subito un inserimento a tempo indeterminato sarà più elevata per i conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili, superando il 90% delle assunzioni programmate.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI



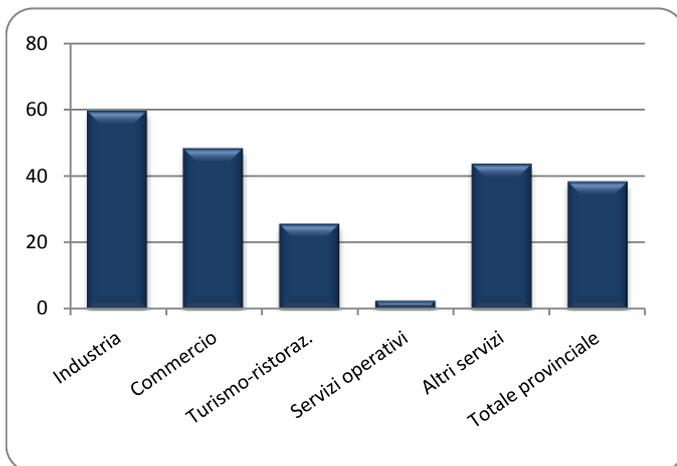
I giovani e le donne

In quest'ultimo trimestre del 2011, le imprese riserveranno esplicitamente ai giovani "under 30" il 38% delle assunzioni previste. Considerando però che per una quota rilevante di figure l'età non è ritenuta un requisito importante, gli spazi per i giovani sono in realtà più ampi di quelli indicati, e si stima che questi potranno superare il 60% delle assunzioni totali. Un discorso analogo si può fare per le donne: per il 24% delle assunzioni le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste. Se però si tiene conto delle assunzioni per cui non è stata espressa una preferenza riguardo al genere dei candidati, e si suppone che esse si ripartiscano in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne potranno arrivare fino al 60% del totale.

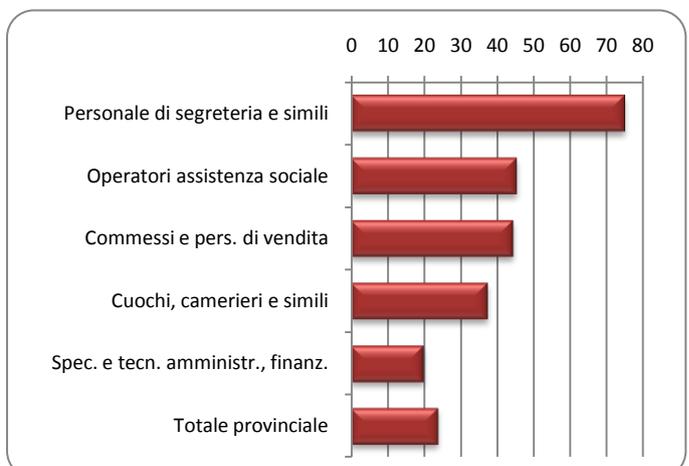
Con riferimento alla sola quota esplicitamente indicata dalle imprese, i settori maggiormente orientati all'assunzione di giovani sono l'industria (dove sfioreranno il 60% del totale), il commercio (48%) e gli "altri servizi" (43%).

Sul versante delle donne, le professioni "rosa", per le quali cioè è stata esplicitamente indicata la quota più rilevante di preferenze per le donne, riguardano il personale di segreteria, gli operatori dell'assistenza sociale e i commessi e il personale di vendita.

ASSUNZIONI DI GIOVANI "UNDER 30"
(quote % sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI PIÙ "FEMMINILI"
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



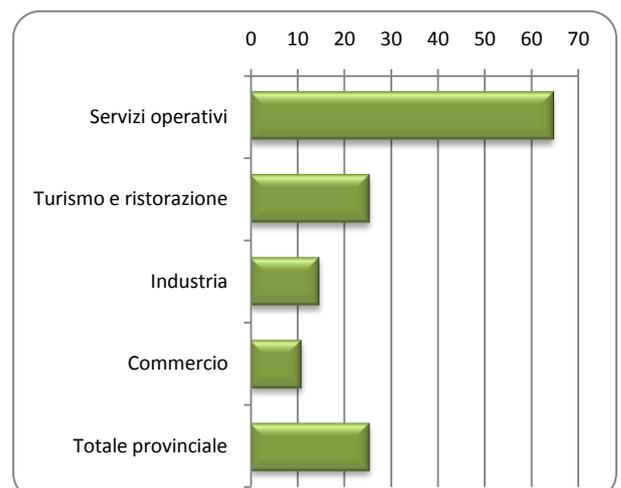
Le assunzioni di personale immigrato

Per soddisfare una parte dei fabbisogni lavorativi previsti, le imprese si orienteranno verso personale immigrato, in misura però assai variabile in funzione dei diversi settori.

In provincia di Ferrara la quota di immigrati sul totale delle assunzioni programmate nel quarto trimestre dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra un minimo del 10% e un massimo del 26%, valore quest'ultimo superiore di ben 8 punti alla media regionale e più che doppio della media nazionale.

I settori maggiormente propensi all'assunzione di lavoratori immigrati sono i servizi operativi (dove questi potranno raggiungere due terzi del totale) e il turismo e la ristorazione (un quarto).

ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI
(quote % sulle assunzioni totali)



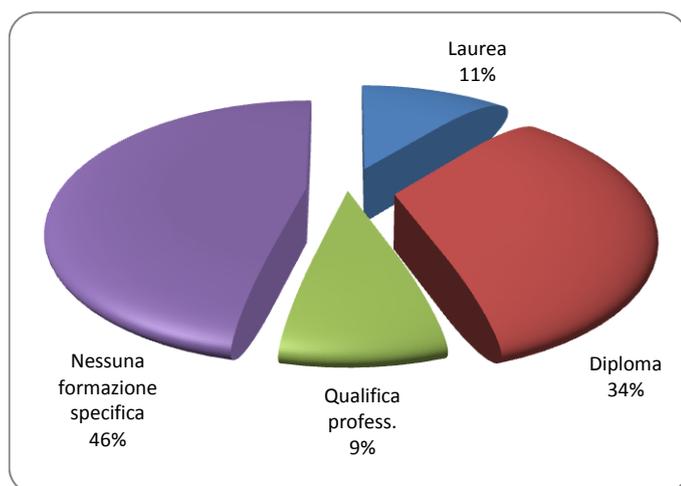
I livelli di istruzione richiesti

E' interessante ora osservare, escludendo le assunzioni per attività e lavorazioni meramente stagionali, quale livello di formazione le imprese richiedono ai candidati che intendono assumere.

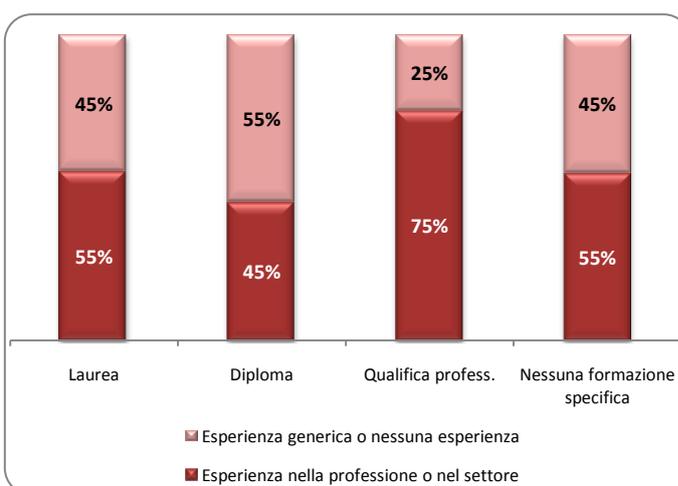
Su 350 nuovi assunti "non stagionali", i laureati e diplomati saranno pari a poco meno della metà del totale. Le assunzioni con qualifica professionale (livello che si estende dai corsi di formazione professionale della durata di pochi mesi all'istruzione professionale di 3-4 anni) non supereranno il 9%, mentre per il restante 46% non verrà richiesta alcuna formazione specifica.

Il requisito dell'esperienza si ritiene importante soprattutto per i candidati in possesso di qualifica professionale, ai quali verrà richiesta in 3 casi su 4, e per i laureati (55%), mentre per i diplomati l'esperienza dovrebbe risultare un vincolo meno significativo, essendo richiesta solo per il 45% delle assunzioni programmate.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER ESPERIENZA E LIVELLO DI ISTRUZIONE



La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie provinciali, l'area ferrarese si pone solo al 58° posto in Italia per il livello del tasso di entrata, livello inferiore al trimestre precedente, quando si collocava al 30° posto. Ma la posizione migliore si riferisce alla quota di giovani "under 30", per la quale la provincia raggiunge la 35a posizione.

Ferrara risulta poi 82a per la quota di laureati e diplomati sul totale delle assunzioni previste, e si colloca invece al 79° posto per la quota di assunzioni di figure di alto profilo ("high skill"). In entrambi i casi, pur restando a un livello medio-basso, il posizionamento risulta discretamente migliorato rispetto al trimestre precedente.

	Provincia di Ferrara	Italia	Posizione in graduatoria
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	6,5	7,9	58a
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	30,1	29,1	46a
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	38,2	34,2	35a
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	9,5	18,3	79a
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali) **	44,5	58,0	82a

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali.

Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla seconda edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente. In particolare, tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente in media nell'anno 2008 ed è desunto dal Registro Imprese integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 4% - calcolata in termini di unità locali provinciali - mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è pari al 45% circa.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni del 4° trimestre 2011 sono state realizzate nel periodo 1° giugno - 27 luglio, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti - prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per quelle di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto all'universo l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici (fino a un massimo di 10), ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso.

La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2006 delle professioni.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011